



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 49/17 DEL 26.11.2013

Oggetto: Delib.G.R. n. 30/10 del 30.7.2013. Politiche attive di lavoro dirette al rafforzamento dell'offerta. Approvazione programma "Interventi coordinati per l'occupazione - ICO".

L'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, di concerto con l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, ricorda alla Giunta che la L.R. n. 12/2013, all'articolo 5, comma 42, stabilisce che le risorse disponibili, registrate quali economie di spesa nei bilanci dell'Agenzia Regionale per il Lavoro e dell'INSAR S.p.a. su precedenti programmi di spesa finanziati dall'Amministrazione regionale, sono detenute dai medesimi enti e finalizzate ad interventi di politiche attive di lavoro sulla base di appositi programmi.

Ricorda ancora l'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale che tali programmi devono rispondere ai principi della programmazione unitaria, garantendo il coordinamento con tutte le linee della politica regionale, nazionale e comunitaria, assumendo quale comune riferimento le priorità strategiche dei principali documenti di programmazione regionale (PRS), della programmazione comunitaria 2007/2013 (Quadro Strategico Nazionale, Documento Unitario di Programmazione della Sardegna, Programma Operativo FSE 2007/2013 della Regione Sardegna) e della programmazione 2014/2020 (in particolare il Documento Strategico Unitario Regionale - DSU) .

Precisa l'Assessore che tale impostazione consente sia di rafforzare le strategie regionali sia di avviare politiche di overbooking ed overspending, che l'esperienza di gestione di programmi comunitari ha visto come necessarie per garantire il raggiungimento dei risultati prefissati dai programmi, sia dal punto di vista dell'efficacia sia dell'efficienza finanziaria. L'ancoraggio strategico e la coerenza con la programmazione 2014/2020 consente inoltre di anticipare e di avviare con prontezza la spesa sulla nuova programmazione regionale comunitaria, ovviando alla criticità connessa al fatto che i programmi operativi sono spesso approvati dalla Commissione Europea con notevole ritardo, situazione che pare paventarsi anche per la programmazione 2014/2020, considerato che non è ancora stato approvato definitivamente il corpus regolamentare alla base



della politica di coesione e che conseguentemente non è stata ancora redatto definitivamente l'Accordo di partenariato previsto dagli stessi.

Ricorda l'Assessore che alla luce di questi principi la deliberazione della Giunta regionale n. 30/10 del 30.7.2013 ha destinato 14.000.000 di euro per la predisposizione e gestione di un progetto pluriennale da parte di INSAR diretto al rilancio dell'occupabilità e dell'inclusione attiva al lavoro, favorendo l'inserimento lavorativo delle persone alla ricerca di un impiego e delle persone inattive, attraverso interventi integrati che prevedano l'adozione di azioni e politiche specifiche per le diverse aree del territorio regionale, con l'obiettivo di favorire la dinamicità del sistema lavoro e di creare opportunità di reddito, attraverso il coinvolgimento del tessuto imprenditoriale isolano, con specifico riferimento alle piccole e medie imprese (PMI).

L'Assessore aggiunge che alla luce di tale mandato e sulla base delle indicazioni dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, è stato predisposto da INSAR il progetto denominato "Interventi coordinati per l'occupazione", con la finalità specifica di contribuire all'innalzamento della dinamicità del sistema lavoro e creare opportunità di reddito, collocando al centro degli interventi il tessuto imprenditoriale del territorio.

Chiarisce l'Assessore che l'approccio proposto non si sostituisce ai processi in atto di investimento e supporto allo sviluppo del mercato del lavoro e dei settori economici, ma vuole dichiaratamente porsi come strumento di potenziamento degli stessi, agendo in modo mirato per l'individuazione, l'analisi e la risoluzione dei punti critici che ostacolano nuove assunzioni qualificate da parte delle PMI. L'azione si concentra soprattutto, sulla base delle dirette esigenze della imprese, nel qualificare e attivare l'offerta di lavoro, agendo anche nello stimolare la domanda supportando la rete di piccole medie imprese che costituiscono il tessuto che permette la sopravvivenza e la qualità competitiva del sistema produttivo isolano.

In coerenza con l'analisi proposta, il programma si pone l'obiettivo di creare nuova occupazione qualificando l'offerta e attivando progetti integrati di politiche attive del lavoro e rendendo protagoniste le imprese stesse.

L'obiettivo è anche quello di realizzare una sinergia fra settore pubblico e privato, promuovendo una migliore cooperazione tra il mondo del lavoro e quello dell'istruzione e formazione, al fine di sperimentare una nuova metodologia per l'inserimento sociale e lavorativo dei disoccupati/inoccupati.



Diversi elementi rendono innovativo l'approccio, quali gestire il matching ricercando i profili professionali indicati dalle PMI e assicurare il sostegno alla domanda agendo sull'incentivo ad assumere.

Si prevede di realizzare azioni contestuali e parallele sul fronte della domanda, dell'offerta e del territorio, in sinergia con tutti i soggetti che sono deputati all'attivazione e all'attuazione delle politiche del lavoro.

L'interazione tra il mondo del lavoro e quello dell'istruzione e formazione si perseguirà garantendo una forte partnership con i centri servizi per il lavoro, le agenzie formative e le associazioni delle piccole e medie imprese.

Destinatari dell'azione sono le medie e piccole imprese che saranno coinvolte nell'attivazione di inserimenti professionali.

In particolare, le imprese saranno individuate nell'ambito dei comparti che hanno potenzialità di crescita e sviluppo. Sarà solo ed esclusivamente con riferimento a tali comparti e alle relative aziende afferenti che verranno individuate le aree territoriali nelle quali verranno organizzate le attività a livello operativo.

L'Assessore fa presente che il progetto ha carattere regionale con particolare attenzione ai comparti innovativi.

L'intervento si propone di:

- attuare azioni di politiche attive per massimizzare gli esiti occupazionali;
- effettuare un'analisi, anche con riferimento ad esperienze europee già realizzate, dell'impatto e del relativo bilancio sociale delle azioni di intervento previste;
- creare momenti di approfondimento per la definizione di strategie per il consolidamento di Reti, per lo scambio di conoscenze e competenze e la collaborazione tra le imprese per migliorare la posizione competitiva nel mercato;
- attuare un piano di intervento che metta a sistema i progetti in essere di animazione economica;
- costruire un sistema di monitoraggio/intervento dei processi di riconversione;
- facilitare l'incontro domanda/offerta di lavoro rafforzando le ricadute in termini di occupazione a livello locale;
- attivare processi di creazione d'impresa.



I soggetti beneficiari del Piano saranno gli inoccupati/disoccupati individuati con il coinvolgimento diretto dei Centri Servizi per il Lavoro.

Precisa l'Assessore che il programma è diviso in quattro step operativi: Animazione; Inserimento lavorativo, Comunicazione e diffusione, Monitoraggio.

Aggiunge l'Assessore che il programma deve essere considerato come prima implementazione della nuova strategia di intervento del FSE in Sardegna che si concentra sul rilancio dell'occupazione anche per il tramite della qualificazione dei lavoratori e attraverso la promozione dell'imprenditorialità. Si fa diretto riferimento all'Obiettivo Tematico 8 del Regolamento generale sulla politica di coesione e sulle Priorità di investimento 1 (Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di un impiego e le persone inattive, comprese le iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale) e 2 (Attività autonoma, spirito imprenditoriale e creazione di imprese) previste dall'articolo 3 della proposta di Regolamento sul FSE. Sulla base del raggiungimento dei risultati il programma potrà inoltre essere ulteriormente alimentato con risorse comunitarie.

Al fine di garantire la coerenza con la programmazione regionale unitaria 2014/2020, in attuazione del mandato previsto dalla Delib.G.R. n. 32/32 del 24 luglio 2012, il Centro Regionale di Programmazione in stretto raccordo con l'Autorità di gestione del FSE, assicurerà a INSAR il necessario supporto affinché il programma sia allineato agli strumenti operativi della nuova programmazione con particolare riferimento ai risultati attesi, agli indicatori e al sistema di monitoraggio.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, di concerto con l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, visto il parere favorevole di legittimità espresso dal Direttore generale dell'Assessorato del Lavoro e dal Direttore del Centro Regionale di Programmazione

DELIBERA

- di approvare l'allegato programma denominato "Interventi coordinati per l'occupazione – ICO" e di dare mandato a INSAR per l'attuazione dello stesso;
- di incaricare il Centro Regionale di Programmazione e l'Autorità di gestione del FSE – Direzione generale del Lavoro affinché sia assicurato a INSAR il necessario supporto per



l'allineamento del programma agli strumenti operativi della nuova programmazione con particolare riferimento ai risultati attesi, agli indicatori e al sistema di monitoraggio;

- di dare mandato all'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale per l'adozione di tutti gli atti necessari per la completa attuazione della presente deliberazione.

L'intervento è finanziato per un importo complessivo di € 14.000.000, a valere sulle risorse di cui all'art. 5, comma 42, della L.R. n. 12/2013.

p. Il Direttore Generale

Michela Farina

Il Vicepresidente

Simona De Francisci